

Gli impianti regionali sono saturi e in città resta l'emergenza rifiuti

Ancora fuori uso il sito di stoccaggio di San Pietro Lametino Rischio igienico-sanitario. E c'è chi pensa a non pagare la Tari

Sarah Incamicia

«Carenza igienico-sanitaria che potrebbe arrecare danni all'ambiente ed alla salute pubblica». A certificare lo stato di degrado ambientale presente in città è la stessa Asp che, attraverso l'ufficio di Igiene e salute pubblica, ha effettuato un sopralluogo per le vie del centro, constatando che i cassonetti per la raccolta dei rifiuti sono completamente pieni, circondanti non solo da sacchi di spazzatura, ma anche rifiuti ingombranti di ogni genere. Da qui la richiesta di intraprendere «urgenti interventi di risanamento della situazione e dei luoghi» al fine di garantire «la tutela della salute pubblica». Una situazione che peggiora nelle zone periferiche dove oltre alla spazzatura, per le strade si trova di tutto. Una situazione di estremo disagio,

dipesa dalla mancata raccolta dei rifiuti da parte della Multiservizi, per via del guasto che si è verificato all'impianto Daneco. Il problema però, così come spiega alla *Gazzetta del Sud* il presidente della società in house del Comune Eliseo Bevivino, è che non essendoci altri impianti disponibili, la Regione «ha finora autorizzato il conferimento solo di parte dei rifiuti giornalmente prodotti nei Comuni gestiti dalla Multiservizi». Ciò ha determinato «l'impossibilità di raccogliere tutti i rifiuti giornalmente prodotti», anche per l'assenza

Degrado ambientale nel centro cittadino soprattutto nelle vicinanze di alcune scuole

La Lega chiede aiuto al Prefetto

● La situazione è al collasso. Serve affrontare il problema davanti al Prefetto per risolvere l'emergenza ma ancora di più per sollecitare il ritorno alla normalità amministrativa. A chiederlo è Giuseppe Folino (Lega) secondo il quale il Governo dovrebbe valutare «lo stato dell'arte della gestione commissariale che ad oggi è il vero problema: di fronte al serio rischio sanitario non c'è commissariamento che tenga, la salute collettiva che oggi è a fortissimo rischio viene prima».

di stazioni di stoccaggio provvisorio, e il conseguente accumulo di rifiuti nei pressi dei cassonetti. Purtroppo, ha aggiunto Bevivino, «tali disservizi sono destinati a proseguire fino a quando gli impianti regionali non riceveranno tutti i rifiuti prodotti».

L'auspicio è che «vengano risolti velocemente da chi di competenza i problemi riguardanti la disponibilità degli impianti di smaltimento».

A puntare l'attenzione sul disagio vissuto dai cittadini è anche il presidente di Mtl-Nuova Lamezia Massimo Cristiano che chiede in particolare la riduzione della Tari. Cristiano sta portando avanti una petizione "Basta degrado-esenzione Tari": le firme sono state già raccolte, così come è stato presentato un esposto per interruzione di pubblico servizio. Il prossimo passo è il deposito al protocollo del Comune di un'istanza per l'esenzione della tariffa Tari.